



OGGI IL DERBY: MARZOCCA - MONTEMARCIANO

È il giorno del derby. Oggi pomeriggio (ore 15, al Comunale di Marzocca) va in onda Olimpia Marzocca-Montemarciano, sfida sentitissima che promette emozioni e che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. La formazione di mister Morsucci si presenta all'atteso appuntamento col morale a mille, forte di sette successi consecutivi che l'hanno proiettata in testa alla classifica del campionato di Seconda Categoria girone "C", con sei punti di vantaggio sulle inseguitrici Marotta e San Costanzo. Chiuso il girone d'andata al terzo posto, a -6 dal Marotta, i biancazzurri hanno iniziato il 2008 col piede

sull'acceleratore, vincendo tutte le partite e rendendosi protagonisti di una spettacolare e avvincente scalata alla leadership. Tutto è iniziato col sofferto 2-1 di Brugnello in formazione d'emergenza, firmato da Marchegiani ed Eusebi nel finale. Dopo il netto 3-0 al Senigallia Calcio (reti di Canonico, Felicissimo e Moschini), è arrivato l'importante exploit nello scontro diretto di Marotta (2-1, ancora a segno Felicissimo e Moschini) che ha fornito slancio, entusiasmo e consapevolezza nei propri mezzi. Diseguito l'agevole affermazione sull'Amatori Cabernardi (4-1, doppietta di Moschini, sigilli di Felicissimo e Canonico), l'exploit di Arcevia (2-0, reti di Grilli e Felicissimo) e il riscatto 1-0 alla Laurentina, griffato da Sartini, a segno sei anni dopo l'ultimo acuto personale. Sabato

novembre dalla Belvederese) a quota sette, da Bettini a sei, da Canonico a quattro, da Eusebi e Grilli a tre, da Conti, Marchegiani e Sartini a uno, più un'autorete. Numeri importanti che testimoniano le potenzialità di un gruppo dalle tante alternative, plasmato con bravura da Maurizio Morsucci, che sta traendo il massimo da ogni giocatore. La strada intrapresa con l'avvio del ritorno è quella giusta. Non resta che insistere all'inseguimento di un sogno chiamato Prima Categoria, salutata prematuramente con la bruciante retrocessione dello scorso anno. Il derby odierno col Montemarciano presenta tanti motivi d'interesse: dalla classifica (in notevole ascesa il Monte, una delle più autorevoli candidate ai playoff), all'antica rivalità tra due centri vicini, fino al ritorno da avversario a

scorso l'Olimpia ha espugnato il difficile campo dell'Euro Cesanense con un eloquente 4-1, grazie alla nuova doppietta di Moschini, al gol di Canonico e all'autorete di Goretta. L'autoritaria prestazione di Rocchetti e compagni nella tana della quinta in classifica è coincisa col pareggio del Marotta ad Arcevia e col passofalso del San Costanzo a Montemarciano, che hanno consentito di incrementare il divario sulle dirette concorrenti. I giochi rimangono aperti, manell'ambiente biancazzurro si respira un clima di serenità e fiducia in vista delle ultime otto decisive battaglie. Raggiungibile il ruolo di marcia: dodici vittorie e dieci pareggi in ventidue giornate, con trentasette reti realizzate (terzo attacco del girone) e quindici subite (miglior difesa), +2 in media inglese. L'Olimpia conserva ancora l'imbatibilità stagionale: un primato per il calcio dilettantistico regionale (dall'Eccellenza alla Seconda Categoria), condiviso con Montefelcino e Staffolo. Il capocannoniere della squadra è Felicissimo con dieci reti, seguito da Moschini (prelevato a

Montemarciano e Cral Palombina Vecchia nella prima fase, Dorica Torrette e Leopardi Falconara nella seconda, i biancazzurri sono approdati ai quarti di finale. Mercoledì scorso la prima sfida sul terreno del Fabiani Matelica: per ragioni legate alla stampa de *il passaparola* non siamo in grado di fornirvi il risultato. La Nuova Folgore Ancona, da affrontare a Marzocca, è l'altra avversaria del triangolare. La semifinale unica della manifestazione è prevista per mercoledì 2 aprile, la finale in campo neutro per mercoledì 16 aprile.

(daniele tittarelli)



Marzocca da un ex illustre come Ivan Giorgini (trentadue reti in tre stagioni e due promozioni conquistate con la maglia biancazzurra). Mancherà per infortunio l'altro ex Andrea Pierangeli. Indisponibile il solo Grilli, Morsucci ha l'imbarazzo della scelta sotto il profilo della formazione.

COPPA MARCHE 2ª CATEGORIA. L'Olimpia Marzocca si sta rivelando brillante protagonista anche in questa competizione. Eliminate

Nel frattempo è iniziato il Torneo Regionale under 14

OLIMPIA MARZOCCA FEMMINILE AL 5° POSTO

Nel Campionato Regionale di Calcio a 5 Femminile l'Olimpia Marzocca ha consolidato la sua quinta posizione in classifica, grazie ad uno score di tutti i spetti: dopo 16 partite ben 25 i punti conquistati, frutto di 8 vittorie, un pareggio e 7 sconfitte. Nel girone di ritorno le ragazze guidate da mister Luca Masini hanno totalizzato 7 punti grazie al pareggio per 3-3 in casa col Real Ancona (doppietta della Cusimano e rete della Casagrande) ed alle affermazioni con la EDP Jesina in casa per 4-3 (a segno Casagrande, Baldarelli, Tarsi e Masini) e con l'Offagna in trasferta per 7-4 (tripletta della Casagrande e marcature per Vernelli, Compagnucci, Palumbo e Cusimano). A queste

partite vanno aggiunte le tre sconfitte subite in trasferta a Pesaro con la Rotellistica per 6-2 (in rete Compagnucci e Casagrande), a Monterado con lo ZeroCinque per 2-1 (goal della Aiuola) ed a Fabriano col Futsal per 4-3 (a referto Cusimano, Casagrande ed Aiuola). Oltre che per i risultati, il bel gioco espresso e la crescita individuale delle ragazze, ad aumentare la soddisfa-



zione di tutto l'ambiente societario è stata la doppia convocazione per Giulia Baldarelli e Claudia Aiuola che sono state chiamate mercoledì scorso nella **Rappresentativa Regionale di Calcio a 5 Femminile**. Intanto ha preso il via anche il **Torneo Regionale di Calcio a 5 under 14** al quale l'Olimpia Marzocca è iscritta insieme ad altre 4 compagini: il Sassoferrato Genga, il Porto Sant'Elpidio, la EDP Jesina e la Dorica Torrette. Nei primi 3 incontri disputati, le ragazzine allenate da Vincenzo Greco hanno raccolto una vittoria e due sconfitte: inizialmente subito l'affermazione fuori casa con il Sassoferrato Genga per 12-2 (7 reti di una strepitosa Benitez, tripletta della Guicciardi e reti della De Michele e Boraschi), poi 2 battute d'arresto, in casa con le stesse sentinate per 10-8 (pokerissimo della De Michele, doppietta della De Biase e rete della Benitez) ed a P. S. Elpidio per 8-7 (poker della De Michele e tripletta della Benitez). Per il gruppo di Greco si tratta di una importante esperienza in vista di un miglioramento che si spera possa essere il più marcato possibile. (filippo)



Anno XV • N° 3 • 1 Marzo 2008
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
••Distribuzione Gratuita••

il passaparola è consultabile on-line su
www.vivereisenigallia.it, www.montimar.it e
www.lasciabicca.it.

La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

• l'editoriale •

Sono arrivate in redazione le copie rilegate de "il passaparola" anno 2007. Pochi gli esemplari ancora a disposizione degli interessati.

L'Artista Schiavoni

Romolo Augusto Schiavoni, classe 1921, ci ha lasciati martedì scorso. Anche se abitante a Grottino di Senigallia, poco oltre San Silvestro, ha sempre avuto con la nostra terra un forte legame, nonché un reciproco rapporto di stima e collaborazione. E' in occasione della sua partecipazione *Week End in Arcevia* che *il passaparola* gli ha dedicato, nel numero di gennaio del 1997, un'ampia trattazione.

Tanti i suoi lavori nel territorio senigalliese, ma a noi vicinissimi sono tre rilevanti monumenti commemorativi: Per l'infruttuoso sbarco nemico a Marzocchetta; Per i Martiri della Resistenza a San Silvestro (poco a monte del ristorante Seta); Per Renato Cesarini alla chiesa del Castellaro.

Numerose sue opere si trovano in importanti musei italiani e stranieri. Più volte la RAI si è interessata alla sua persona ed alle sue opere. E' stato amico e collaboratore di molti artisti, quali Ciarrocchi, Fazzini, Fiorenzi, Giacomelli e Tamburi. Diverse testate nazionali hanno parlato di lui. Ha esposto in tantissime città italiane e straniere, dagli Stati Uniti alla Russia. Era artista a tutto campo, dalla pittura alla ceramica, alla grafica, ma si è fatto apprezzare principalmente ed ovunque per la scultura, nella quale ha saputo dare il meglio del suo spirito e della sua creatività. (evandro & mauro)



U. S. Olimpia Calcio: solo risultati utili **TEMPO di RECORD**



Era già successo nel campionato 65/66, ma in senso contrario, infatti allora pomeriggio speriamo di eguagliare il record. Per

quanto riguarda i risultati utili consecutivi, raccolti in casa, la strada è ancora lunga, perché nel triennio 99/00+00/01+01/02 non si perse per 21 partite; ...l'importante è insistere. Anche se meno rilevante, l'Olimpia è in corsa per accedere alle semifinali di "Coppa Marche 2", una competizione sempre snobbata. Complimenti, quindi, ed un "in bocca al lupo" al mister Maurizio Morsucci ed a tutti i suoi ragazzi.



Mister Morsucci

(evandro)

Ludmila Cecchini Corradi: Una storia di famiglia

i Sen'kòv

Il volume, edito dalla Firenze Libri, ha vinto nel 2005 il premio Letterario-Editoriale "L'Autore" (istituito nel 1970). **Ludmila Cecchini Corradi**, nostra compaesana, in esso vi ha raccolto gli ultimi cinque secoli di storia della sua famiglia: I Sen'kòv (dalla servitù della gleba al capitalismo, dal capitalismo alla rivoluzione. Le vicende di una grande famiglia russa attraverso cinque secoli di storia).

Nella Premessa, Ludmila così introduce il suo ampio corale lavoro: "Ho tratto questo lungo racconto storico dalla mia Tesi di Laurea presentata all'Università degli Studi di Genova il 13 ottobre 1999. Avevo all'epoca già 67 anni. La mia tesi, con l'ampia narrazione che ne è derivata, è stata concepita come un atto d'omaggio, ma anche d'ammenda, nei confronti dei miei antenati russi; antenati ai quali, fino ad un'età molto matura, non mi ero mai particolarmente interessata. Così come non mi ero mai preoccupata di imparare la lingua di mia madre, il russo, fino al riacciarsi dei rapporti con i parenti russi della mia generazione, rapporti interrotti dagli anni

F.A.I. presentato il sabato di Pasqua all'Hotel Regina Elena di Santa Margherita Ligure. In primavera verrà presentato a Senigallia. Presto sarà in libera distribuzione, ma attualmente è reperibile presso la biblioteca di Marzocca, alla quale l'autrice ne ha donata una copia, o, al costo di €23,00, presso l'Abitat Studio o Ludmila stessa (Lungomare Italia n. 109 - milacecchini@alice.it). Il ricavato della vendita andrà devoluto al F.A.I. (evandro)

E' un volume di quasi 400 pagine, ben scritto ed articolato, molto interessante e coinvolgente nei contenuti, che espone un mondo diverso dal nostro; rilevante anche il supporto fotografico. "...La storia personale e la storia d'Europa si intrecciano in un dialogo continuo ed avvincente dando vita ad un libro straordinario".



Il libro verrà dal

il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
 Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 26/02/2008

Il prossimo numero uscirà sabato 5 aprile 2008

Stampa: TIPOGRAFIA COMMERCIALE s.n.c. • S.S. Adriatica sud, 135 • Marzocca (AN) • tel. 07169241

• senza pubblicità •

MEKONG: VIAGGIO LUNGO IL GRANDE FIUME (terza ed ultima parte)

Novembre 2007 * Cambogia * I mille anni di Angkor Wat

Una leggera nebbiolina circondava la vegetazione tropicale non molto fitta ai bordi della strada, la luce soffusa dei primi raggi del sole filtrava attraverso gli alberi e sembrava come sospesa nell'aria immobile. Il tuk tuk avanzava lento, senza fretta verso l'entrata del grande parco archeologico di Angkor Wat. La massa dei turisti, con i loro autobus con l'aria condizionata, sarebbe arrivata più tardi; le grandi multinazionali avevano potuto costruire coi loro milioni di dollari grandi alberghi di lusso, proprio a ridosso del parco archeologico, così i turisti non avrebbero sofferto per la vista delle catapecchie nella periferia di Siem Reap. Per noi turisti il pedaggio di 20\$ all'entrata equivaleva ad uno stipendio medio di un Cambogiano. Il tuk tuk ripartì scoppiettando ed entrò in uno dei parchi archeologici più importanti del sud est asiatico. Il complesso è molto antico e risale a più di mille anni fa; "Angkor Wat" significa "La capitale che è una pagoda" ed il sito vicino "Angkor Thom" significa "La grande capitale".



In origine il parco copriva circa 200 km quadrati, prima delle varie guerre ed invasioni degli anni 70/80. Il grande regno dei Khmer durò circa mille anni, per poi disintegrarsi intorno al 1.500 d.c. a causa di carestie e guerre di potere interne al regno. Era la città più vasta al mondo nel Medioevo, superando il milione d'abitanti all'interno dei 1000 km quadrati della sua capitale. A seguito delle invasioni, la capitale fu trasferita a sud, nell'attuale Phnom Phen, e tutta l'area cadde nell'oblio per diversi secoli e fu ricoperta da una densa vegetazione tropicale. Solo un tempio rimase attivo per i pellegrini Buddisti che andavano a pregare; era la



"Sala dei 1000 Buddha". Questo tempio fu saccheggiato completamente dai Khmer rossi nel 1975, che poi vendettero i Buddha ed altri reperti a mercanti disonesti in cambio di armi. La nebbiolina si diradò velocemente, il tuk tuk si fermò di fronte alla grande "Porta delle vittorie" dove volti di pietra giganti controllavano i 4 punti cardinali, sopra le mura in rovina. La vegetazione tropicale nei secoli si era insinuata ovunque, formando un intricato di radici; molte zone delle mura erano state ripulite, ma il lavoro che dovevano ancora fare gli archeologi era immenso. Dopo alcuni km all'interno della foresta arrivammo ai templi gemelli di "Thommanon" e di "Chau Say Tevoda". Questa struttura è stata restaurata quasi completamente e liberata dalla vegetazione; il complesso è immenso come le torri a terrazza, finemente lavorate che raggiungono i 60 metri d'altezza. All'interno i vasti corridoi sono ricoperti da bassorilievi, per tutti i suoi 900 metri di lunghezza. In questo luogo è incisa la storia dei grandi re di Angkor e delle loro epiche battaglie nel Sud Est Asiatico contro gli imperi vicini. Nelle sculture si nota l'influenza indiana e del regno di Giava, da dove provengono i primi abitanti della regione ed i primi grandi re. Le rovine di Angkor furono scoperte per caso da un viaggiatore francese, Henri Mouhot, che stava risalendo il Mekong ed il lago Tonlee nel 1850 circa, così l'Europa

venne a conoscenza della sua esistenza e da quel momento sono iniziati anche i vari saccheggi nella capitale perduta. Tutta l'area è talmente vasta che è impossibile visitarla a piedi, i vari templi e palazzi sono molto distanti tra loro, solo il grande palazzo reale di "Angkor Wat" e "Angkor Thom" sono abbastanza vicini. Con il piccolo e rumoroso tuk tuk, in quei 2 giorni ho cercato di visitare i luoghi più belli e meglio restaurati. Lungo la strada ed intorno ai siti, gruppi di contadini tagliavano la vegetazione tropicale; era un lavoro duro e pericoloso, a causa dei serpenti velenosi e di qualche tigre solitaria che popola l'interno della boscaglia e i siti poco visitati. Inoltre il pericolo veniva anche dalle mine che ancora si trovano a migliaia

nella regione: un'eredità lasciata dai Khmer per le generazioni future. Uno dei luoghi che mi ha particolarmente emozionato è stato il "Tha Prohm" dove le rovine sono circondate da una vegetazione così densa che durante le ore più calde e umide, subito dopo un temporale, si forma una specie di nebbiolina. Qui purtroppo i giganteschi ficus con le loro radici sono cresciuti ovunque nei secoli, ed ora per gli archeologi è quasi impossibile recuperare molti palazzi e templi. Figure di animali fantastici, sono stati scolpiti nella roccia e lungo le colonne dei palazzi, teste gigantesche e Buddha di ogni forma erano avvolti da radici, e sembravano giganteschi serpenti. Guardavo bene dove mettevo i piedi e battevo le pietre di fronte a me con un bastone perché questo è il regno del cobra reale. Il tramonto arrivò velocemente, salii in cima ad una collina per osservare il grande lago Tonlee in lontananza verso sud. Il sole faceva brillare le sue acque tranquille, trasformandolo in un gigantesco specchio scintillante. (danilo albonetti)



NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

La Biblioteca Luca Orciari si è arricchita di oltre 100 libri di vario genere. Si va da quelli presenti nelle classifiche di vendita fra le ultime novità alla narrativa italiana e straniera, da quelli di saggistica ai libri per ragazzi, per finire con il dizionario Zingarelli 2008.

Qui sotto è riportato il primo elenco dei libri che sono già stati acquistati e subito disponibili per i lettori. Nei prossimi numeri proseguiremo con l'elenco.

- Ricordiamo che la Biblioteca si trova in via del Campo Sportivo, vicino al Bar Barabonda, ed è aperta tutti i giorni feriali con il seguente orario:
- mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12;
 - pomeriggio: martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30. (mauro)
- 1 L'ALCHIMISTA di P. Coelho
 - 2 L'ANGELO DELLA MIA VITA di D. Di Lazzaro
 - 3 L'ASSALTO ALLA RAGIONE di A. Gore
 - 4 LA BAMBINA, IL PUGILE, IL CANGURO di G.A. Stella
 - 5 IL CACCIATORE DI AQUILONI di K. Hosseini
 - 6 LA CASTA di G. Stella - S. Rizzo
 - 7 IL COPERCHIO DEL MARE di B. Yoshimoto
 - 8 IL DONO SUPREMO di P. Coelho
 - 9 I FIGLI DI HURIN J di R.R. Tolkien
 - 10 FIGLIE DELL'ISLAM di L. Gruber
 - 11 LA FINE E' IL MIO INIZIO di T. Terzani
 - 12 FRATELLI D'ITALIA di F. Pinotti
 - 13 IL GAMBERO ROZZO 2008 di C. Cambi
 - 14 LA GRAMMATICA DI DIO di S. Benni
 - 15 INES DELL'ANIMA MIA di L. Allende
 - 16 ITALIANO LEZIONI SEMISERIE di B. Severgnini
 - 17 I LIBRI DELLA MEMORIA di E. Biagi
 - 18 MARUZZA MUSUMECI di A. Camilleri
 - 19 IL METODO ANTISTRONZI di R.I. Sutton
 - 20 MILLE ANNI CHE STO QUI di M. Venezia
 - 21 PATRIMONIO di P. Both
 - 22 PIU' LONTANA DELLA LUNA di P. Mastrocola
 - 23 I QUADERNI DEL PIANTO di M. Serrano
 - 24 RIVOGLIOLA MIA VITA di AA. VV.
 - 25 MILLE SPLENDIDI SOLI di K. Hosseini



IL PRINCIPE DELLA DIFFERENZIATA

È ritornato alla carica, mercoledì 27 febbraio 2008 alle ore 10.30 presso il Teatro La Fenice di Senigallia, sotto varie richieste di scuole e in ambito regionale e nazionale, l'opera educativa ed informativa "Il Principe della Differenziata".

Commissionata al compositore Roberta Silvestrini dalla Biblioteca Luca Orciari di Marzocca, in collaborazione con il Comune di Senigallia, l'Assessorato alla Cultura, l'Assessorato alla Mobilità, Ambiente, Politiche Giovanili ed l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con il Patrocinio della Provincia di Ancona, le Associazioni teatrali La Sciabica, I Mazzamurej, La Tela e Teatri Solubili, l'Istituto Comprensivo Senigallia Sud-Belardi, l'Associazione Musica Antica e Contemporanea, il Consorzio Cir33, si propongono di informare, educare, far conoscere ed apprezzare, attraverso gli straordinari linguaggi del teatro, della musica e attraverso uno spettacolo pensato e realizzato da professionisti nei diversi settori musicali e teatrali, soprattutto per un pubblico giovanile, un argomento molto importante per il futuro della nostra esistenza: la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.



La scelta di informare ed educare con la musica ed il teatro è dettata dall'esigenza di far crescere attraverso il gioco, la meraviglia e l'immaginazione, che esercitano un ruolo fondamentale in età infantile ed adolescenziale, nelle quali si verificano i cambiamenti più intensi e significativi che andranno a formare i punti fermi della personalità del futuro popolo del nostro pianeta.

L'opera, realizzata dal compositore Roberta Silvestrini su libretto "Il principe della discarica", consta di 12 quadri contenenti parti recitate, parti cantate, parti con sola musica, parti con mimo.

Il libretto dell'Opera è stato scritto dagli allievi della Scuola Elementare di Montignano nell'anno scolastico 1995-1996, sotto la guida degli insegnanti Fulvio Senigalliesi, Rina Siena e Marisa Sardella. Nell'opera sono inserite 12 melodie (testi e musica di Roberta Silvestrini) con contenuti molto significativi per l'argomento trattato: la raccolta differenziata e il riciclaggio, temi di grande attualità e interesse per il futuro comune di noi tutti.

Le melodie sono state eseguite dai cori degli allievi delle Scuole Elementari "G. Leopardi" di Senigallia e "L. Pieroni" di

Montignano facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Senigallia Sud - Belardi" - dirigente Dott.ssa Fulvia Principi.

Le scenografie sono state curate da Anna Sinigaglia: sono state allestite delle scene e dei costumi utilizzando in prevalenza materiali riciclabili come plastica, carta, stoffa, ecc... Hanno collaborato alle scene e ai costumi Carmen Frati, Laura Nigro e Giuseppina Cagnoli.

La messa in scena dei mimi è affidata ai responsabili di diverse associazioni teatrali regionali: Teatri Solubili - Mauro Pierfederici, La Tela - Laura Nigro e La Sciabica - Ezio Giorgini. La storia del libretto è stata raccontata dalle voci recitanti degli attori Mauro Pierfederici, Giovanna Diamantini, Nicola Nota, Serena Veschi, mentre il mimo è compito di 25 attori delle compagnie teatrali regionali Teatri Solubili, La tela, I Mazzamurej e La Sciabica. Le musiche sono state eseguite magistralmente dagli strumentisti Guido Arbonelli - clarinetti, Luca Delpriori - corno, Giacomo Sebastianelli - percussioni, Fausto Bongelli - pianoforte, Giode Zampa e Francesca Landi - violini, Roberta Tempesta - viola, Alessandro Culiani - violoncello.

Con quest'opera si promuovono da un lato l'informazione verso due temi molto importanti per il futuro della nostra vita quali la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, e dall'altro l'educazione al teatro ed alla musica come componenti significative della formazione dei giovani.

Si avrà così un duplice beneficio: mediante la fruizione dello spettacolo si riuscirà ulteriormente ad informare sui cambiamenti che la nostra società civile richiede. (filippo)

MOSTRA DI PITTURA DI ARTISTI LOCALI

Si terrà nella settimana dal 18 al 25 marzo una mostra di pittura di artisti locali presso il Centro Sociale Adriatico di Marzocca. Le opere potranno essere ammirate tutti i pomeriggi dalle 16.30 alle 19.30. (dimetri)



i PROVERBI di Guerrina

- 1) Chi s' loda s' sbroda
- 2) 'L signor pol e vol
- 3) Nun è acqua c' fa curr i fossi (mauro)

Chiacchiere In Piazza...99 (di Alberto)

Quéll ch nun strozza ingrassa

Roldo - Co' di', sarà ora d' preoccupàss?
Nello - No! Ma p'rché?

Roldo - Boh! M' par ch nun sem messi tant berj.

Nello - Ma va'!

Roldo - La robba costa sempr d' più e, a s'nti in gir, par ch c'enn tant fameij ch nun arriv'n più alla fin d' il mes.
Giuànn - Ma... com'è? I telèfoni, l' televisioṇ, i computers, adè, cost'n sempr d' men...

Roldo - Da calca part t'i tir'n 'nt la schina.

Giuànn - E po', si nun c'hai i soldi, nun 'i fa gnent. T'i dann a culmò e pagarà a rat dop sei mesi.

Roldo - E' vera! Par che i soldi sub't nun 'i vol più nisciun.

Giuànn - P'rò, quand vai a cumprà l' robb da magnà, vol'n i soldi sub't. Sinò nun t' dann gnent.

Nello - Oh! 'Na volta s' facév'n i buffi p'r magnà, adè s' fann p'r tutt l' robb ch s' n' pudria fa d' men.

Giuànn - 'L mond va pròpi a la svèrsa!

Roldo - 'I la fariṇ a supronà?

Nello - E sa! Nun vedi quanta mundézza riuscim a fa?

Giuànn - Embeh! Co' vol di'?

Nello - Vol di' ch s' cunsùma tropp e b'sugnaria fa più a ciga, p'r fa durà nicò d' più; sp'cialmènt la robba da magnà nuh b'sugnaria spr'galla.

Giuànn - Io ho già cuminciàt. Vist quéll ch costa 'l paṇ, adè quéll ch'avanza 'l magn i giorni dop, 'ncò si è un po' più dur.

Roldo - 'Ncò io ho cuminciàt a sta più attenti sa 'i avanzi, p'rché m' sa...

Giuànn - Co' t' sa?

Roldo - M' sa che piàṇ piàṇ la robba da magnà andrà a custà sempr d' più e quella tecnologica sempr d' men, p'rché vièṇ continuamènt sup'ràta da la nuvità.

Giuànn - 'L guài è propi quest, che se nirà un period d' micragna, miga s' pudrànn magnà i telefonini, o i televisori, o i muturñhi!

Roldo - E nun 'i p'oi manch vend, p'rché nun val'n più gnent.

Giuànn - E allora?

Roldo - Allora b'sogna fa com 'na volta, quand nun s' buttava via gnent, sp'cialmènt si era robba bona da magnà.

Nello - La sera, o 'l giòrn dopo, s' magnàv'n 'i avanzi, 'ncò si c'em andàt l' mosch, p'rché, sai com s' dicéva?

Giuànn - Com s' dicéva?

Nello - Quéll ch nun stròzza ingrassa.

Il rapporto con i coetanei: quale ruolo ha nello sviluppo dei "meninos de rua"? Brasile e tesi di laurea (parte seconda)

Raccontaci una storia che ti ha particolarmente colpito, o incuriosito. Qui a Sena Madureira qualsiasi evento è una storia che ti colpisce, ti lascia allibita, incredula. Le situazioni incontrate sono molteplici, tristi e penose, trattandosi di rioni molto poveri.

Ti posso raccontare di Antonia, 30 anni, mamma di 10 figli: il più grande di 13 anni e la più piccola di due mesi. Abbandonata dal marito, vive nella miseria totale, in una baracca che non si può chiamare casa e come quasi tutte le case dei dintorni è senza mobili, né tavoline sedie. Mentre se alcune case, pur essendo povere, sono comunque pulite e dignitose, questa è l'emblema del disordine, della sporcizia e della disorganizzazione, ... ma i bambini sono così carini, timidi ed è bastato un sorriso per renderli fiduciosi. Carmen e le maestre si sono interessate per accogliere alcuni, i più grandicelli, nel loro doposcuola. Li hanno lavati, vestiti, nutriti e così ora Erinaldo, Luis, Cristiano, Rosmary, ... fanno parte del grande gruppo del Reforço Escolar e piano piano stanno acquisendo di giorno in giorno la capacità di socializzare con gli altri bambini, sentendosi anche loro amati e rispettati.

Un'altra storia è quella di Francisca, 10 anni. La mamma è una ragazza di 32 anni e ha già sette figli. Due mesi fa, in una sparatoria a Rio Branco, a Francisca le hanno ammazzato il padre. Ora la madre è sola e non ce la fa ad accudire sette figli, quindi Francisca l'aiuta come può; alcuni giorni salta la scuola ed altri si siede in classe e segue la lezione tutto il tempo tenendo tra le braccia la sorellina di appena 2 anni.

Ma quella che mi ha colpito di più è fatto soffrire è la storia di Maria di Fatima, una bambina di 11 anni, prima stuprata da un uomo di 55 anni e poi presa, sempre dallo stesso, e portata a vivere con lui, lontano in mezzo alla foresta, con il beneplacito della madre di Maria. Ho provato dentro di me un sentimento di ribellione, di impotenza e di grande tristezza, pensando a come potrebbe essere l'avvenire di questa bambina, diventata donna prima del tempo e votata all'asfissia e alla sottomissione totale, vivendo in un ambiente di grande degrado morale.

Silvane ha 3 fratelli, vive con il padre, che beve tutto il giorno, e con la mamma, che sfoga la sua frustrazione bastonandoli. Matteo vive con il padre, che guadagna 3 euro al giorno, e con quattro fratelli di cui due hanno un grave handicap fisico.

Eleido è un bambino denutrito, ha 7 fratellini; il padre è ammalato di cuore e non può lavorare, una sorellina soffre di epilessia. Vivono con quel poco che ricevono dal Governo, un piccolo sussidio scolastico.

Janet, Francesca e Rosemildo vivono con il padre, che guadagna 3 euro al giorno e deve provvedere al mantenimento di altri suoi due figli.

Potrei continuare ancora a lungo, con queste storie di tristezza, di indifferenza, di vera fame, che mi hanno profondamente scossa, ma forse è meglio terminare qui.

Come è stata accolta la tesi, il "giorno del giudizio"?

Il giorno del "giudizio" sono arrivata in aula abbastanza tranquilla e tutto quello che speravo era di trovarmi di fronte persone che non fossero lì solamente per dare un giudizio. Speravo di trovare persone in grado di ascoltare, in grado di uscire, per quella mezz'ora, ognuna dal proprio ruolo e sforzarsi di capire.

Non lo so se sono riuscita nel mio intento. Parlare di un'esperienza del genere sapendoti avere solamente 15 minuti a disposizione non è stato facile. L'emozione non avevo dubbi si facesse sentire, ma credo che qualcuno della Commissione sia rimasto piacevolmente sorpreso.

Ora come pensi di mettere in pratica i tuoi studi e le tue aspirazioni? Non ci ho ancora pensato, per ora me ne vado qualche mese in Argentina... così, giusto per chiarirmi le idee!!

Nel viaggio sei stata accompagnata da **babbo Giuliano**.

Ne approfittiamo allora per chiedere qualcosa anche al "turista".

Tu, uomo di mondo nella nostra Italia, come ti sei trovato in un ambiente così lontano e diverso?



Sembrirebbe abbastanza semplice rispondere alla tua domanda, basterebbe dire qualche frase di quelle che spesso passano sulla bocca di molti tornando dal Brasile, eppure ti posso assicurare che la realtà, da me vissuta a stretto contatto con questa gente, in questo posto meraviglioso, è tutt'altra cosa. E per capire è indispensabile conoscere un po' anche la storia di questo Paese.

L'Acre Amazonico, questo stato del Brasile così lontano "ai margini del mondo" si potrebbe definire unico, tutto è particolare, la grandezza del territorio, l'immensità del Rio delle Amazzoni, i suoi mille volti e le diverse culture, la gentilezza, la vivacità e i colori della sua gente, le bellezze naturali ineguagliabili. E' il paese delle emozioni forti, molto forti, ma anche delle visibilissime contraddizioni sociali. Il Brasile è il più ricco tra i Paesi con il maggior numero di persone in stato di miseria. Ciò rende inspiegabile la estrema povertà di 23 milioni di brasiliani.

E' un'insieme di molteplicità di diversità, situazioni e momenti da scoprire direttamente, ed è questo il mio augurio, che vi lascerà il ricordo di un'esperienza indimenticabile. Questo paese racchiude un mix di popoli e di culture: gli Indios originari di questi territori, portoghesi, discendenti dai colonizzatori (Pedro Cabral scoprì il Brasile all'incirca nell'anno 1500), africani, discendenti degli schiavi che verso il 1550 i proprietari di piantagioni di canna da zucchero iniziarono a comprare, invece degli Indios, perché ritenuti più robusti. La schiavitù in Brasile venne abolita solo nel 1888. Questo Paese ha conosciuto diverse ondate di immigrazione, infatti, dopo l'abolizione

della schiavitù, milioni di Europei emigrarono per lavorare nelle varie piantagioni: Italiani, Portoghesi, Spagnoli, Tedeschi, Giapponesi. Negli anni 70/80 arrivarono molti Sud Americani, in fuga dai regimi dittatoriali come quelli di Argentina, Cile e Paraguay.

Sperduta nell'immensa foresta amazzonica, al Nord Ovest tropicale, esiste una cittadina di circa 20.000 abitanti, chiamata Sena Madureira, Stato dell'Acre, ai confini con Perù e Bolivia, distante 4.500 km da S. Paolo e da Rio de Janeiro.

Sena Madureira fu anche capitale dello Stato quando, nel secolo scorso, l'estrazione della gomma (caucciù) aveva creato ricchezza. Con la caduta di questo prezioso prodotto della foresta, la cittadina conobbe solo decadenza, con tutte le sue conseguenze.

Carnagione scura, lineamenti marcati, capelli neri e dritti, sono i dati somatici che accomunano questa gente: i nativi, popolazioni Indigene partorite dal cuore dell'Amazzonia Brasiliana. E' la più grande estensione al mondo di foresta primaria: 370 milioni di ettari equivalenti ad un terzo delle foreste di tutto il pianeta.

Non basterebbe un'intera biblioteca per descriverne l'immensa varietà, i contrasti, le meraviglie, anzi, per gran parte, il suo patrimonio è tutto ancora da scoprire. E' una comunione tra acqua, terra e cielo e questa gente ne è parte integrante. Nello sguardo hanno la fierezza di sentirsi protagonisti di un mondo ancestrale. Vivono della natura e per la natura, amandola, ma facendosi rispettare.

A tutt'oggi nella foresta è stata rilevata la presenza di 180 lingue dialettali e usanze diverse. Rimane una forte preoccupazione per queste comunità, perché potrebbero estinguersi entro i prossimi decenni, in quanto, sempre più frequentemente, viene minacciato il loro habitat naturale e il loro stile di vita. Più preoccupante ancora, se si pensa che ci sono alcune tribù che non sono mai entrate in contatto con persone al di fuori della loro area.

Questo Stato deve oggi fronteggiare gravi problemi di ordine ambientale ed è uno tra i Paesi che contribuisce maggiormente alla distruzione del Pianeta. Per quanto riguarda lo sfruttamento ambientale ed ecologico, il Governo ha preferito far costruire le strade, invece di attuare la riforma agraria, costringendo migliaia di persone ad abbandonare i loro villaggi, ritrovandosi poi a vivere nelle "favelas".

(continua)



MONTIMAR: STASERA LA CENA SOCIALE

Appuntamento per tutti i soci stasera per la cena sociale, presso il Centro Sociale Adriatico alle ore 20,30. Sarà l'occasione per incontrarci e festeggiare insieme questo anno trascorso, rinnovare le cariche sociali ed anche dare la possibilità a chi volesse rendersi disponibile a "dare una mano" nell'ambito del nuovo Direttivo. Un pensiero va anche al mese

appena trascorso ed un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato in questo Carnevale degli antenati.

Grazie per la realizzazione dei costumi a:

taglio modelli: Reginelli Mario; Sarte: Azzurri Paola, Canonico Catia, Cerasa Alfride, Piccinetti Paola, Petrolati Marisa, Reginelli Graziella, Seri Federica; Parrucche: Granarelli Giovanna, Giusy Cingolani, Famiglie Costa e Pierpaoli; Carristi: idea, progetto, esecuzione **macigno-mobile flint001-002** Morbidelli Luciano in arte Pinch; Idea, progetto, esecuzione **macigno-mobile dj Flint e Dino-mobile** Quattrini Maurizio; Assistenti di fatica: Moretti Nicola, Casula Andrea; Sarta ufficiale: Seri Federica; Supervisione artistica: Natalia; Consulenza musicale: Roberto il Principe della musica; Trasporto mezzi allefilate: Moroni Giancarlo,

Arcangeli Lorenzo e A s o l i Fiorenzo; Collaborazioni tecniche e materiali: Alba Assistenza Elettrodomestici, Falegnameria Gerini Giuseppe, Ferramenta Pellegrini Michele, Giocattoleria L'Isola che non c'è, Legname di Petrolati Walter, Marocchi Cicli, Officina Bontempo Marino.

Un grazie particolare a tutti quelli che ci hanno sostenuto ed incoraggiato con le loro idee e consigli ed alla sede scout di Ripe, sezione di Marzocca, per lo spazio gentilmente concesso.

Si ringraziano inoltre: Scuole Elementari e Medie, Marzocca Cavallo, Oratorio Marzocca, sala Oreste Gambelli ... e tutti coloro che ci sono stati vicino con il pensiero e con i fatti!!!

Novità 2008 back school. Dal 31 marzo dalle ore 21 fino alle 22 tutti i lunedì e giovedì Sara Rosi, fisioterapista specializzata, condurrà per 10 lezioni un **Corso di ginnastica fisioterapica**. Il corso introdurrà ai partecipanti elementi di fisioterapia applicati alla ginnastica per migliorare lo stato dell'apparato muscolo scheletrico e mantenere il corpo sano ed efficiente. E' rivolto a tutti, uomini e donne di ogni età, con l'obiettivo di ridurre la rigidità e rendere la muscolatura elastica e flessibile. Il corso si svolgerà presso la Sala Oreste Gambelli. I volantini con le modalità di partecipazione sono disponibili al Blu Bar. Sono rimasti pochi posti disponibili (3). Inoltre martedì 18 marzo inizierà il **3° Corso di Decoupage** dalle ore 21 alle 22,30, sempre presso la Sala Gambelli.

Sostenete con il Vostro tesseramento la Vostra Associazione poiché insieme si può fare di più... sono diciassette anni e guardiamo ancora avanti! Dal 1991 le nostre tessere sono invariate: €5,50 simpatizzanti e pensionati, €11,00 ordinario, €22,00 famiglia.

(marco quattrini)

QUINTA fa 89

Costanzi Quinta è nata a Senigallia il 10 marzo del 1919; nei primi anni '80 si trasferisce a Marzocca. Dal matrimonio ha avuto due figli, Ivana e Paolo, e quindi quattro nipoti, Francesco, Barbara, Lucia e Simone. Abita in v.le della Resistenza n. 19, con la famiglia di Ivana ed il marito Giampaolo, dove tra alcuni giorni festeggerà i suoi 89 anni. A lei gli auguri di amici e parenti.

(evandro)



Riconfermato a pieni titoli il Direttivo uscente.



L'8 Marzo serata in "rosa".
QUANDO LA FESTA SI FA....DONNA!!

8 marzo 2008: Festa della donna. E come di consueto Marzocca Cavallo, sempre attenta nel dedicarsi agli appuntamenti che "contano", proporrà anche quest'anno, ed esclusivamente rivolta alle signore socie e non della nostra associazione, una cena sociale proprio per celebrare questa importante ricorrenza in onore delle donne. L'appuntamento è fissato per sabato 8 marzo appunto, con ritrovo alle ore 20,30 presso la sede dell'Associazione stessa, sita lungo la Statale Adriatica Sud. Le quote sono fissate in 15 € a partecipante per le signore socie, e in 20 € per le non socie. Come da copione ormai consolidato, ci penseranno "i maschi" a riverire le signore in tavola, offrendo loro appetitose vivande. Le interessate a prenotarsi sono pregate di prendere contatti con il Presidente, o con i suoi collaboratori, entro mercoledì 5 marzo prossimo. Ci preme ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e decretato il successo della "Festa del Tesseramento", svoltasi domenica 17 febbraio presso il Ristorante "Il Casale" di S. Angelo di Senigallia. Nell'occasione il Direttivo uscente è stato riconfermato all'unanimità e a pieni voti anche per l'anno in corso.

Rivolgiamo in ogni caso un caloroso invito a quanti fossero interessati a far parte del Direttivo stesso nella speranza di avvicinare sempre più nuove e produttive "forze" per incrementare e migliorare l'operato della nostra laboriosa Associazione.

Chiudiamo con uno sguardo veloce agli appuntamenti in prospettiva per i mesi a venire, anticipando che nel mese di aprile, con data ancora da fissarsi, si terrà la "serata del garagolo", ovvero una gustosa cena in cui il protagonista sarà proprio il saporito mollusco dell'Adriatico. Soci e non saranno informati della data precisa mediante volantini affissi in bacheca nonché tramite le pagine de *il passaparola*.

(francesco petrelli)

La cassa 2007 de il passaparola

Rendiamo nota la spesa sostenuta nell'anno 2007 per la pubblicazione mensile de *il passaparola*, una spesa che ammonta a B 3.269,00, così distribuita:

- B 2.100,00, stampa giornale
- B 50,00, sviluppo foto
- B 740,00, francobolli, buste per spedizione abbonati
- B 7,00, raccomandate
- B 270,00, rilegature anno 2006
- B 102,00 iscrizioni Ordine dei Giornalisti di Sarnini Filippo per l'anno 2007.

Queste spese sono state sostenute grazie ai seguenti contributi:

- B 30,00 in cassa dall'anno precedente
- B 1.859,00, abbonamenti, copie rilegate e contributi privati di singoli lettori
- B 300,00, Ass. Montimar
- B 250,00, Ass. Marzocca Cavallo
- B 250,00, Ass. Promotrice Montignanese
- B 200,00, Acli San Silvestro
- B 200,00, Ass. Filodramm. La Sciabica
- B 200,00, Centro Sociale Adriatico per un totale di B 3.289,00.

Restapertanto in cassa, per l'anno in corso, un fondo riserva di B 20,00.



Quando sono a letto sento Giovanni, il fabbro, che batte già sull'incudine

IL MIO PAESE

"Un nottambulo che ha fatto le ore piccole c'è sempre in tutti i paesi. Il paese dorme, le strade sono deserte, silenziose. Si vede una finestra illuminata ... Il paese racchiude vite, destini, misteri. Il nottambulo non riesce a spiegarli. Ma nessuno li potrà spiegare." (T. Rocchetti)

Su il *passaparola* di febbraio 2007 abbiamo pubblicato alcuni brani del libro "Il mio Paese", realizzato nel 1963 dalla maestra Tilde Rocchetti con gli allievi della 5^a classe di Montignano. Sfolgiando le pagine è come guardare un vecchio album di fotografie o, forse meglio, cartoline del vecchio borgo. Si tratta di un sipario aperto sul tempo: sopra il palco, avvolti in una specie di nebbia, si muovono solo fantasmi. Lo scenario è fatto di vecchie case, botteghe artigianali e alimentari, osterie, lavatoio, mulino. Al centro del paese, a due passi dalla chiesa, c'è una vecchia casa colonica che simboleggia il legame del borgo, della gente del borgo con la campagna; più in là troneggia Villa Ruspoli che, come un nobile decaduto, ha assunto la funzione, sempre nobile, di accogliere scolari. In alcuni passaggi del libro si avverte quasi un'atmosfera leopardiana: "...Odi il martel picchiare, odi la sega del legnaio che veglia" (Sabato nel Villaggio). Il merito della maestra Rocchetti non solo è stato quello di "fotografare" il paese degli anni '60 ma, con interviste mirate, fatte dai suoi allievi a persone anziane, anche quello di aver raccolto e codificato sulla carta, notizie di situazioni e persone postea cavallodi due secoli ('800 - '900). Per me, e per quelli della mia generazione, si tratta di uno struggente *m'arcord*, per i ragazzi e per i giovani, speriamo, di un motivo di curiosità.

E' MATTINO.....IL PAESE SI RISVEGLIA (Maurizio Paolasini)
Ieri sera sono andato a vedere una trasmissione televisiva e si capisce che sono ritornato un po' tardi, ma avevo nella mia mente un pensiero profondo e cioè che alla mattina seguente dovevo alzarmi un po' presto per vedere ed osservare come si risveglia all'alba il mio paese. Mi sono svegliato di scatto, ho acceso la luce; il primo sguardo l'ho dato alla sveglia: erano le ore sei; sono balzato dal letto e in fretta e furia mi sono vestito e sono uscito per avviarmi in paese. Non c'era nessuno. Ho visto soltanto il curato che stava aprendo la chiesa: Ecco subito dopo il sacrestano suonava l'Ave Maria del nuovo giorno che stava per incominciare. Il forno della Lieta, che già era in azione, mandava un fumo alto e nero. Subito si sentivano i rumori delle serrande delle falegnamerie e delle botteghe. Il lattaio in fretta andava in ogni casa per depositare il latte fresco. Gli ortolani innaffiavano le piantine e preparavano i carrettini per la vendita delle verdure. Intanto si sentivano i rumori delle macchine che sempre cuciono

le cinte e i portafogli. Si spandeva nell'aria un delizioso odore di pane cotto. Il sole si alzava e pareva che dicesse: - Oh, come è bello il paesetto di Montignano quando si risveglia al mattino di buon'ora con il canto dei galli. Intanto si faceva giorno.... si sentiva animo nelle strade; le massaie svelte andavano a prendere l'acqua alle fontane, i loro mariti si dirigevano al proprio lavoro e in campagna. I lavoratori affrettavano il passo per non perdere la corriera che tutte le mattine li conduce al lavoro..... Si vedevano i bambini con le cartelle che si avviavano a scuola; certi si incantavano a vedere le vetrine con gli occhi pieni di gioia, perché volevano forse comperare qualche cosa.....

E' MATTINO..... IL PAESE SI RISVEGLIA (Angelo Ferretti)
E' mattino: le vie sono silenziose e la strada è oscura. Rare sono le luci accese. Mi sono alzato presto e ho fatto un giro per il paese. Girellando

ho osservato il curato, il quale lavava l'altoparlante dal tetto della chiesa. La sua tonaca spiccava sul tetto rosso. Egli qualche volta canta e fischia perché è allegro. I primi mattinieri sono quelle donnette che portano sopra una carriola molte file di pane. La Lieta, la fornaia, ha la pala in mano per infornare il pane. Il forno è acceso e il comignolo

sputa fuori dalla sua bocca fumo, sembra un vulcano. La Lieta tra il fumo e il carbone inforna il pane che appena cotto le donnette si caricano in testa con la cesta. Non so come questa cesta riesca a stare in equilibrio. Sembra che caschi da un momento all'altro. Il gallo canta più che può; è ambizioso perché è il re del pollaio. Le galline non gli danno ascolto, ma fanno il coro.... Intanto le serrande dei negozi si aprono. Si sentono le seghe dei falegnami, i quali cantano e fischiano. Ora il movimento è incominciato. Il paese comincia a risvegliarsi. Quando sono a letto sento Giovanni, il fabbro, che già batte sull'incudine. In molte case le luci sono accese. Il lattaio va a distribuire il latte alle numerose famiglie. I canarini, rinchiusi nelle gabbie, appese ai muri delle case del nostro corso, cinguettano allegramente. Forse perché il padrone avrà dato loro il cibo. Lo spazzino spazza le vie del paese e fa un po' di polvere. Le donnette stendono i panni e le lenzuola sul prato, quando c'è il sole. Si sente già il rumore delle macchine del mulino. La signora Checchina (1) apre il suo portone e ride, o saluta qualche persona che

passa. Marziano (2) apre la serranda e già si sente il profumo di pizza. Ulderica (3) apre il suo negozio pieno di barattoli con cioccolatini e caramelle. Il dottore ha aperto il suo ambulatorio, salutando qualche persona di passaggio. Un gruppetto di gente sta entrando nell'entrata o sala di aspetto. I bambini si stanno preparando la cartella per andare alla scuola e studiare seriamente....

LA SERA NEL MIO PAESE (Lisetta Cercaci)

Lenta scende la notte, il cielo s'imbrunisce. La corriera sta arrivando; gli operai scendono a passo lento e stanchi si incamminano verso casa, dove i bambini li aspettano. La campana suona, avvisa il popolo per le sacre funzioni; le vecchiette curve si affacciano verso la chiesa, dove il sacerdote sta dicendo il santo Rosario. Gli ultimi rintocchi della campana suonano mentre il sacerdote dà la S. Benedizione. Dalle case esce il buon odorino della cena; le luci nelle case e nelle vie sono già da tempo accese. La gioventù dopo cena, quando fa caldo, esce, va al cinema o al bar, o a passeggio. Gli uomini giocano a carte nel bar, bevono e chiacchierano, d'estate giocano anche a bocce. Qualche volta la gente sta al bar fino a mezzanotte e anche fino a un'ora. Verso le dieci le luci nelle case sono spente. Tutti dormono, dopo una lunga giornata di lavoro o sacrificio per la loro famiglia. Ogni sera una giornata è finita; così il tempo vola... e quando finirà?... Oh Signore, Tu solo lo

sai, perché sei infinito, onnisciente, onnipotente....
VIENE LA SERA (Magi Alessandro)
Quando si fa notte tutti i bambini vanno subito in casa, a mangiare. Hanno giocato tutto il giorno nella piazzola dei giardini. Qualche mamma chiama il suo bambino perché è ora di cena. I bambini si avvicinano a casa lenti, e la mamma deve gridare e dire: - Su, corri, che a casa ti aspetta il babbo. I babbini alla sera tornano dal lavoro. Le vecchiette appena mangiato vanno subito alla funzione. Si mettono in prima fila e incominciano a recitare il rosario con il curato, con i chierichetti che sono voltati verso l'altare. La Gilda (4) è una donnacche va alla S. Messa tutte le sere. Anche Teresa va alla benedizione. Queste vecchiette si avviano verso la chiesa lente, lente, per ringraziare il Signore della giornata trascorsa. Il curato d'estate chiude la chiesa



verso le dieci, un po' tardi perché qualche donnetta va a pregare sola, sola. Imiei fratelli ritornano verso le sei mezzo. Quinto ritorna un po' più tardi degli altri due. I falegnami staccano la corrente dalle seghe elettriche e vanno a mangiare con tutta la famiglia. I fabbri smettono di sbattere i martelli sull'incudine. Come è silenziosa la sera! I negozi chiudono. Qualche sera nel negozio della Dina c'è qualche donna che parla con interesse. Anche Lieta la fornaia è andata a casa a preparare la cena. Nicola (5) suona l'Ave Maria della sera. Marziano e la Gilda accendono la Televisione. Gli uomini nei loro locali giocano a carte,

LA STORIA MAESTRA DELLA POLITICA

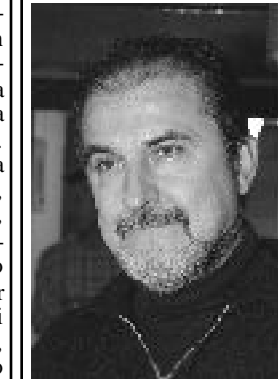
Le serate storiche della biblioteca "Luca Orciari" proseguono con successo e soddisfazione. Dopo la conferenza su Garibaldi dello scorso novembre, è stato presentato "Nenni il sovversivo", scritto dallo storico senigalliese Marco Severini, docente all'Università di Macerata. Si tratta in dubbio di un testo documentato e rigoroso di storia, non certo di cronaca, ma in grado di presentare tematiche sempre attuali. L'analisi del prof. Severini si concentra su un breve arco della biografia di Nenni, la sua permanenza a Jesi e nelle Marche (1912-1915), nello stesso tempo ci fornisce un ritratto dell'intero personaggio, scavato in profondità. Un libro biografico, che costituisce anche un attento e stimolante studio della nostra regione e dell'Italia al tramonto dell'età giolittiana, con una disamina complessa ed articolata della sinistra prima della Grande Guerra. Emerge un Nenni giovane, che si è lasciato alle spalle un'infanzia poverissima, passata in orfanotrofio, con la sua cultura da autodidatta, in cui la lettura di Mazzini, impregnata di ideali repubblicani e sociali, ha avuto un ruolo determinante. E' un repubblicano (passerà al socialismo nel primo dopoguerra) sanguigno, focoso e ribelle, ma non alieno da atteggiamenti signorili e cavallereschi con gli avversari politici, pur nella violenza dei tumulti e degli scontri sociali di quell'epoca ormai lontana, sempre contraddistinto da coraggio morale e anche fisico, sempre sincero ed onesto, pronto a pagare di persona. Un uomo integerrimo, che non si piega di fronte a niente e a nessuno, che al cospetto della magistratura dello Stato sabauda, con rispetto e dignità, chiede giustizia, non pietà. Un rivoluzionario di altri tempi! Nelle Marche Nenni, che dirige "La Voce" di Jesi, ovvero "il giornale del popolo sofferente", "La Sveglia democratica" di Pesaro, il "Lucifero" di Ancona, trova un giornalismo dinamico e una società civile vivace, percorsa da profonde inquietudini sociali ed ideologiche. L'Italia giolittiana aveva vissuto il suo primo boom economico, ma presentava tutte le contraddizioni, dovute al trasformismo politico, agli squilibri sociali, alle disuguaglianze economiche, ad un consenso di difficile realizzazione da parte dello stesso Giolitti. E si agitavano diverse ideologie: il repubblicanesimo quale forza popolare antisistema con i suoi principi democratici e popolari; il socialismo con la sua caratterizzazione intellettuale, ma con una faticosa elaborazione di modelli marxisti; il radicalismo borghese laico e progressista; il movimento cattolico rinnovatosi socialmente dopo aver superato la pregiudiziale antirisorgimentale. E in questo contesto si inserisce l'attività del giovane "sovversivo", un attivismo che fra comizi, conferenze, articoli, scioperi, incidenti e denunce varie si presenta davvero impressionante ed instancabile. L'esperienza marchigiana, con la concretezza dei suoi problemi culminati nella famosa settimana rossa, è risultata per il nostro romagnolo molto importante, in quanto ha contribuito allo sviluppo della sua formazione democratica e repubblicana e ha conferito al suo congenito ribellismo un'impronta meno improvvisata, meno velleitaria e più matura. Nella sua lunga vita Nenni non ha mai dimenticato le Marche, ove è rimasta una parte viva della sua giovinezza, come riconobbe, da uomo ormai in età avanzata, nel suo ultimo e commovente ritorno a Jesi, avvenuto nel 1972. Nonostante tutto il rilievo storico e politico che abbiamo messo in luce, dopo la sua morte, sul soggiorno marchigiano, cala stranamente l'oblio. Il libro del prof. Severini colma questo vuoto storiografico e, a maggior ragione, presenta un indiscutibile valore scientifico, che sicuramente i nostri lettori non si lasceranno sfuggire. La manifestazione culturale della biblioteca "Orciari", introdotta da Mauro Mangialardi e coordinata da Mauro Pierfederici, è stata poi animata dagli interventi di un pubblico numeroso e qualificato. L'onorevole Orciari e l'avvocato Gramaccioni, nel prendere la parola, hanno dimostrato come sia possibile, nel ricordo personale e politico, unire la memoria alla storia, connettere il passato e il presente. La cultura storica, al di là di tutti gli steccati ideologici e di contro a tutti gli interessi di bottega, è la base per il futuro della politica, intesa in un significato ampio e corretto. La politica attuale, se non vuole ridursi a un fare solo amministrativo, spicciolo e banale, deve guardare alla storia. Senza radici, senza identità, vi è solo il nulla. Questa la lezione di una semplice serata in una biblioteca di periferia. (giulio moraca)

bevono e ascoltano la trasmissione mentre il paese si fa sempre più buio e silenzioso. Si dice che il tempo è tiranno, io aggiungo: tiranno e crudele. Ti puoi alzare alle sei, o percorrere le vie del paese a qualsiasi ora della giornata, ma il borgo della maestra Tilde Rocchetti e dei suoi allievi non lo troverai più. Mai più! (mauro mangialardi)

- (1) Fattori Francesca titolare dell'Ufficio Postale;
- (2) Greganti Marziano e Dina, titolari dell'osteria ed alimentari ubicati all'inizio di corso Garibaldi, prospiciente allo "Spunton";
- (3) Pieroni Ulderica, titolare sali e tabacchi. Oggi tabaccheria Giorgetti G. Franco;
- (4) Gilda Morbidelli, titolare dell'alimentari e bardi fronte alla chiesa;
- (5) Galeazzi Nicola per quasi mezzo secolo sacrestano a Montignano.

Auguri ai 50'enni

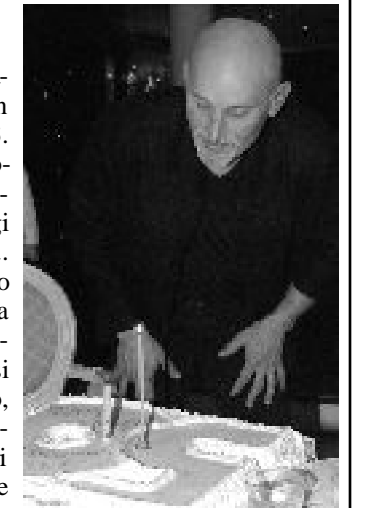
3 febbraio: ALBERTO



Alberto Boldreghini nasce al Castellaro dove oggi c'è la cantina Giusti. Nel 1963 si trasferisce a Marzocca. Sposatosi con Stefania Allegrezza, ha Diego e Davide quali figli. Oggi vive in v.le Sorrento e gestisce la sua attività tecnico-professionale in via dell'Industria. Ha festeggiato il compleanno in famiglia. A lui gli auguri di amici e parenti, ai quali si accomuna l'Ass. Promotrice Montignanese. (evandro)

9 febbraio: FIORENZO

La sua famiglia, Asoli, si trasferisce a Marzocca da San Silvestro, nel lontano 1953. Fiorenzo, diplomatosi Ragioniere, rileva il negozio di famiglia, in via Taormina, che oggi gestisce con la moglie Laura. Chiara e Michele sono i loro figli. Con una riuscita festa a sorpresa, improvvisata da Laura, la sera del compleanno si ritrova a festeggiare all'Ethò, in compagnia di amici e parenti. A Fiorenzo anche gli auguri dell'Ass. Civica Montimar e dell'U. S. Olimpia Calcio. (evandro)



1 marzo: IVANA



Come non potevamo non approfittare de il *passaparola* per gli auguri nella ricorrenza del tuo 50° compleanno. Le tue più "pazze" amiche vogliono starti vicine in questo giorno memorabile, farti capire la stima che abbiamo per te ed il bene che ti vogliamo. Auguri da Anna e Catia (Angela è stata la nostra complice). Ivana Pacenti nasce al Ciarnin. Da diversi anni vive a Marzocca, con il marito Angelo, i figli Filippo, Michele, Angela, ed il cagnolino Laky. (Anna e Catia)